

AGENDA PARROCCHIALE

19 luglio, XVI domenica tempo ordinario

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

20 luglio, lunedì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

21 luglio, martedì, San Lorenzo

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

22 luglio, mercoledì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

23 luglio, giovedì, Santa Brigida, patrona d'Europa

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

24 luglio, venerdì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

25 luglio, sabato, San Giacomo apostolo

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a san Biagio, Eucaristia

26 luglio, XVII domenica tempo ordinario

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:

Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi.

Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 17.00.

Alle ore 18,30 vesperi.



Parrocchia di Praglia

XVI settimana del tempo ordinario 2015

colore liturgico: Verde

Gesù accoglie i suoi tornati dall'annuncio. Sono entusiasti ma stanchi, pieni di gioia e di luce negli occhi. Li ascolta col sorriso, perché Gesù ama il successo dei suoi subalterni, è felice delle nostre gioie, non è un Maestro che adora essere adorato.

Venite in disparte e riposatevi un po'

«**Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'».** Mc 6,31

Il Signore ci propone di passare le vacanze con lui, nel silenzio, nel deserto, ci chiede di fidarci, di guardarlo negli occhi, perché lui è il pastore che si commuove della fatica delle pecore, il pastore che non vuole a tutti i costi venderci qualcosa.

Gesù propone ai suoi di andare in disparte, con lui, a riposare un po'... C'è il rischio di vedere la vacanza come un momento di euforia, di eccesso, di esteriorità.

Le vacanze, specie quelle che permettono viaggi lontani, sono sempre più diffuse ma sono davvero occasioni di rispetto e confronto con culture diverse? Di approfondimento della complessità dell'uomo? Sappiamo cogliere la vacanza come un dono, come un momento di ascolto e di confronto con gli altri, uscendo dal nostro orizzonte e dai nostri giudizi per accogliere con dignità la vita di altri popoli?

Abbiamo sempre pronta la scusa di non avere tempo da dedicare alla preghiera: perché non ricavarlo durante il tempo del riposo? Il Signore ci invita a riposarci, ad andarcene in disparte certo, ma con lui, per ritrovare l'armonia tra il corpo e lo spirito che la frenesia del lavoro spesso interrompe.



Campo scuola 1 e 2 media

Domenica 19 luglio parte il 2° camposcuola parrocchiale rivolto ai ragazzi di 1 e 2 media nel villaggio San Gaetano di Bosco di Tretto, (VI). Complessivamente sono coinvolte una trentina di persone. Il campo sarà all'insegna del gioco e della convivenza con momenti di riflessione e di preghiera. La figura spirituale di riferimento sarà Giuseppe, venduto dai fratelli per gelosia. Egli diventerà il salvatore della sua famiglia e di tutto l'Egitto perché "qualcuno" guida la sua storia e la "grande storia".



Ai giovani in Paraguay



Papa Francesco è rientrato a Roma concludendo così il suo viaggio in America Latina, visitando l'Ecuador, la Bolivia e il Paraguay ove c'è stata la grande festa con i giovani sulla spiaggia di Costanera, ad Asunción, lungo il fiume Paraguay. Il Papa ha indicato ai giovani tre orizzonti:

1. un cuore libero,
2. la solidarietà tra fratelli
3. la speranza riposta in Gesù

Davanti ad una festosa moltitudine, Papa Francesco accantona il discorso preparato e parla interamente a braccio. L'incontro si apre con cori e balli. Poi le testimonianze di due giovani precedono il discorso del Santo Padre. Una ragazza, Liz, ricorda che da diversi anni accudisce la nonna e la mamma gravemente malate. Un ragazzo, Manuel, rac-

conta di aver vissuto le drammatiche esperienze della povertà e dell'abbandono.

1. Un cuore libero

Il Papa sottolinea che la libertà è dono di Dio. Ma occorre saperla ricevere e avere un cuore libero da tanti vincoli come lo sfruttamento, la mancanza di mezzi di sussistenza, la dipendenza dalla droga, la tristezza. E poi invita i giovani a pregare:

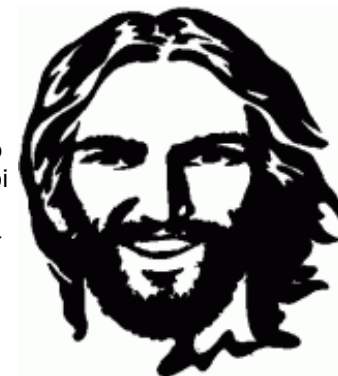
"Signore Gesù, dammi un cuore libero che non sia schiavo di tutti gli inganni del mondo. Che non sia schiavo della comodità e dell'inganno. Che non sia schiavo della 'bella vita'. Che non sia schiavo dei vizi. Che non sia schiavo di una falsa libertà, che è fare quello che mi piace in ogni momento".

2. Solidarietà tra fratelli

Il Papa ricorda poi la storia di Liz, la ragazza che vive con la nonna e la mamma gravemente malate. La giovane ha detto che all'inizio era impreparata ma poi, grazie anche alla solidarietà degli amici, ha trovato la forza per andare avanti. L'esperienza di Liz - osserva il Papa - ci insegna che non bisogna essere come Ponzio Pilato. Liz avrebbe potuto mettere la madre e la nonna in un ospizio e vivere la sua vita di giovane. Invece con amore - aggiunge il Papa - ha compiuto il quarto comandamento: onora il padre e la madre.

3. La speranza è in Gesù

Il Papa ricorda quindi la storia di Manuel, il ragazzo che ha raccontato di aver vissuto un'infanzia difficile, segnata da violenze e sfruttamento che lo aveva portato sull'orlo della tossicodipendenza. Poi l'incontro con Gesù lo ha salvato. La disperazione spinge molti giovani verso la delinquenza: dobbiamo dire a questi giovani - afferma il Papa - che siamo loro vicini e che li vogliamo aiutare con amore.



Gesù, insegnaci a servire

Il Santo Padre esorta infine i giovani a far sentire la loro voce e chiede a tutti di unirsi a questa sua preghiera:

"Gesù, ti chiedo per i ragazzi e le ragazze che non sanno che Tu sei la loro forza e che hanno paura di vivere; paura di essere felici, che hanno paura di sognare. Gesù, insegnaci a sognare, a sognare cose grandi, cose belle, cose che anche se possono sembrare quotidiane, sono cose che allargano il cuore. Signore Gesù, donaci la forza, donaci un cuore libero, donaci speranza, donaci amore e insegnaci a servire".

L'amicizia: il dono più grande

Il Papa sottolinea che "l'amicizia è uno dei doni più grandi che una persona, che un giovane può avere e può offrire". "Uno dei segreti più grandi del cristiano si radica nell'essere amici, amici di Gesù". "Gesù ci indica una via che è vita e verità". "La felicità, quella vera, quella che riempie il cuore non si trova nei vestiti costosi che indossiamo, nelle scarpe che ci mettiamo, ... nell'etichetta di una determinata marca". "La felicità vera - osserva - sta nell'essere sensibili, nell'imparare a piangere con quelli che piangono, nello stare vicini a quelli che sono tristi, nel dare una mano, un abbraccio". "Felici - conclude - coloro che sanno mettersi nei panni dell'altro, che hanno la capacità di abbracciare, di perdonare".



Domenica 19 luglio in tutte le parrocchie

La Chiesa Padovana è vicina alle popolazioni colpite dal violento tornado di mercoledì 8 luglio 2015 e indice una **colletta straordinaria diocesana da tenersi in tutte le parrocchie della Diocesi domenica 19 luglio 2015**, per sostenere le famiglie maggiormente danneggiate. Successivamente Caritas Padova, insieme alle amministrazioni dei Comuni colpiti, ai Consigli pastorali parrocchiali e ai parroci delle parrocchie coinvolte, stabilirà i criteri e le modalità per distribuire gli aiuti.